

PROSPETTIVE E RISCHI PER L'ECONOMIA MONDIALE E ITALIANA

Antonio Bassanetti
novembre 2016

L'ECONOMIA MONDIALE

“La crescita e’
stata troppo
bassa, troppo a
lungo”



Growth projections: Advanced economies (percent change from a year earlier)

									
	World	Advanced Economies	U.S.	U.K.	Japan	Euro Area	Germany	Canada	Other Advanced Asia
2015	3.2	2.1	2.6	2.2	0.5	2.0	1.5	1.1	2.1
2016	3.1	1.6	1.6	1.8	0.5	1.7	1.7	1.2	2.2
Revision from Jul. 2016	0.0	-0.2	-0.6	0.1	0.2	0.1	0.1	-0.2	0.0
2017	3.4	1.8	2.2	1.1	0.6	1.5	1.4	1.9	2.5
Revision from Jul. 2016	0.0	0.0	-0.3	-0.2	0.5	0.1	0.2	-0.2	-0.1

Sources: IMF, *World Economic Outlook* October 2016; and IMF, *World Economic Outlook* July 2016 Update.

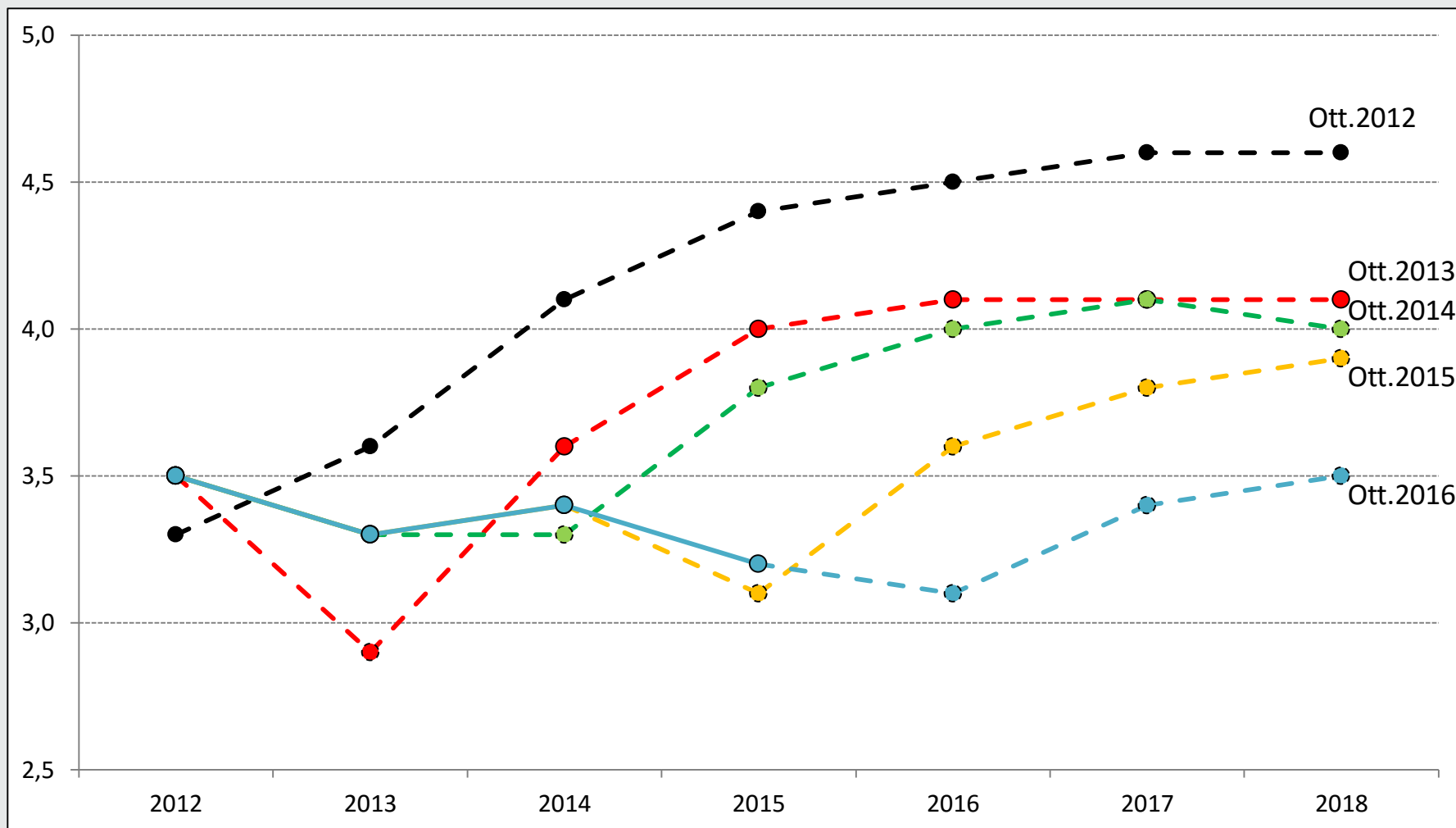
Growth projections: Emerging markets and LIDCs

(percent change from a year earlier)

								
	World	Emerging Market and Developing Economies	China	India	Brazil	Russia	Commodity Exporting Economies	Sub-Saharan Africa
2015	3.2	4.0	6.9	7.6	-3.8	-3.7	0.8	3.4
2016	3.1	4.2	6.6	7.6	-3.3	-0.8	0.9	1.4
Revision from Jul. 2016	0.0	0.1	0.0	0.2	0.0	0.4	0.0	-0.2
2017	3.4	4.6	6.2	7.6	0.5	1.1	2.6	2.9
Revision from Jul. 2016	0.0	0.0	0.0	0.2	0.0	0.1	0.1	-0.4

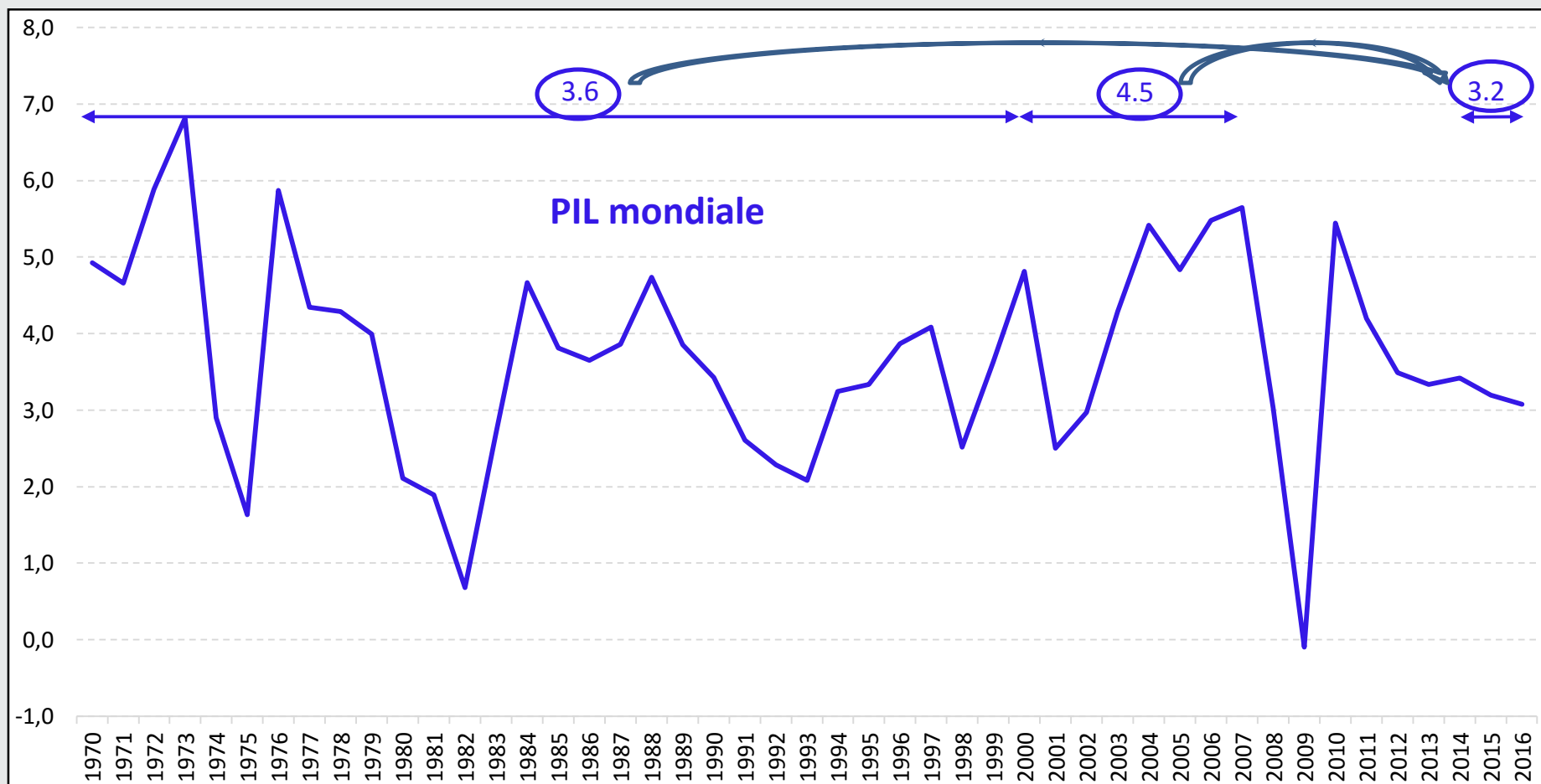
Sources: IMF, *World Economic Outlook* October 2016; and IMF, *World Economic Outlook* July 2016 Update.

Revisioni delle previsioni di crescita del PIL mondiale 2012-2016



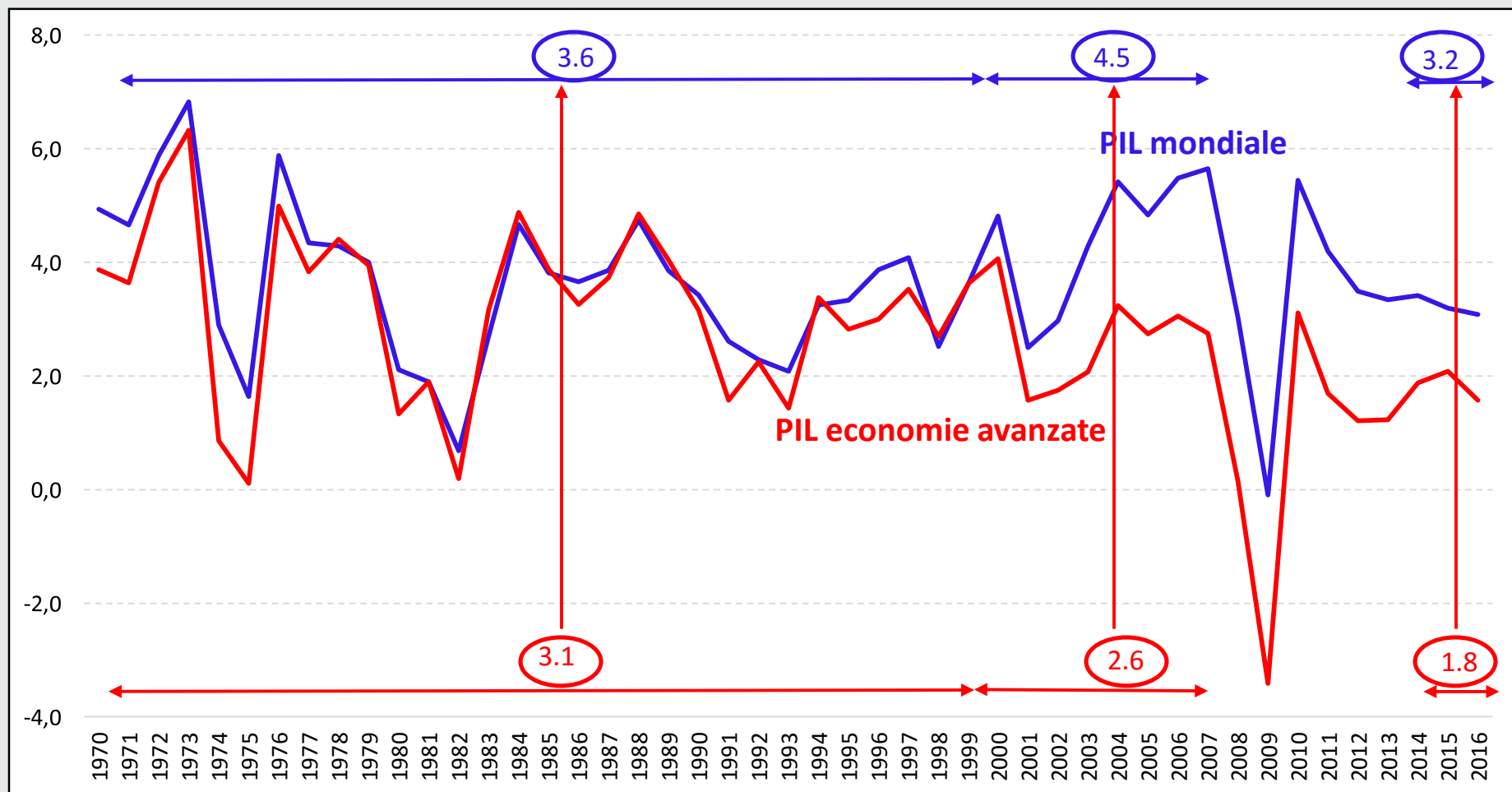
Crescita del PIL mondiale, 1970-2016

(variazione percentuale annuale)



Crescita del PIL nelle economie avanzate, 1970-2016

(variazione percentuale annuale)



Principali determinanti del quadro economico

- **Lato dell'offerta – determinanti persistenti:**
 - Debolezza della produttività (tecnologia, riforme strutturali);
 - Demografia.
- **Lato della domanda – eredità della crisi:**
 - Alti debiti pubblici e privati; risanamento dei bilanci di imprese, famiglie, banche;
 - Bassa domanda;
 - Distribuzione del reddito e della ricchezza;
- **Vari riallineamenti in corso:**
 - Ribilanciamento della Cina;
 - Aggiustamento degli esportatori di materie prime;
 - Asincronia delle politiche monetarie.
- **Molte fonti di incertezza:**
 - Brexit e sue conseguenze;
 - Protratta difficoltà delle istituzioni Europee;
 - Crisi dei migranti e dei rifugiati;
 - Crescenti sentimenti anti-globalizzazione, anti-immigrazione in USA e in Europa.

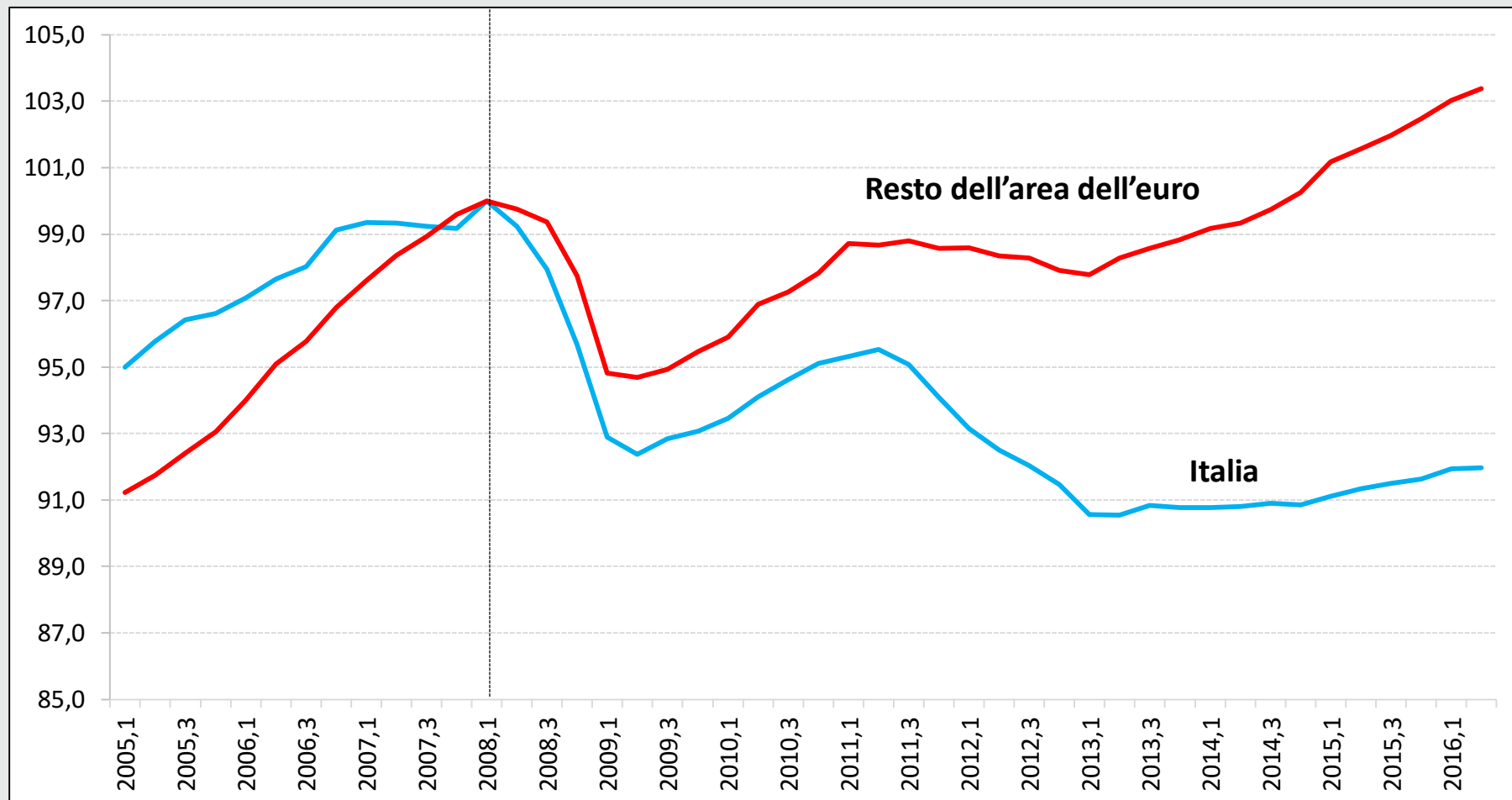
Cosa fare?

- **Le riforme strutturali sono essenziali (in combinazione con politiche macroeconomiche espansive)**
- **Politica monetaria:**
 - Mantenere intonazione espansiva laddove l'inflazione rimane bassa rispetto agli obiettivi;
 - Ma la politica monetaria da sola non basta.
- **La politica fiscale deve essere piu' attiva, in base pero' allo spazio fiscale disponibile:**
 - I paesi con spazio fiscale, lo possono utilizzare per sostenere la domanda per accompagnare misure volte al risanamento dei bilanci;
 - I paesi senza spazio fiscale dovrebbero adottare politiche fiscali growth-friendly, aumentare i buffers, incrementare la resilienza agli shocks.

L'ECONOMIA ITALIANA

PIL, 2005-2016

(indice 2008Tr1 = 100)



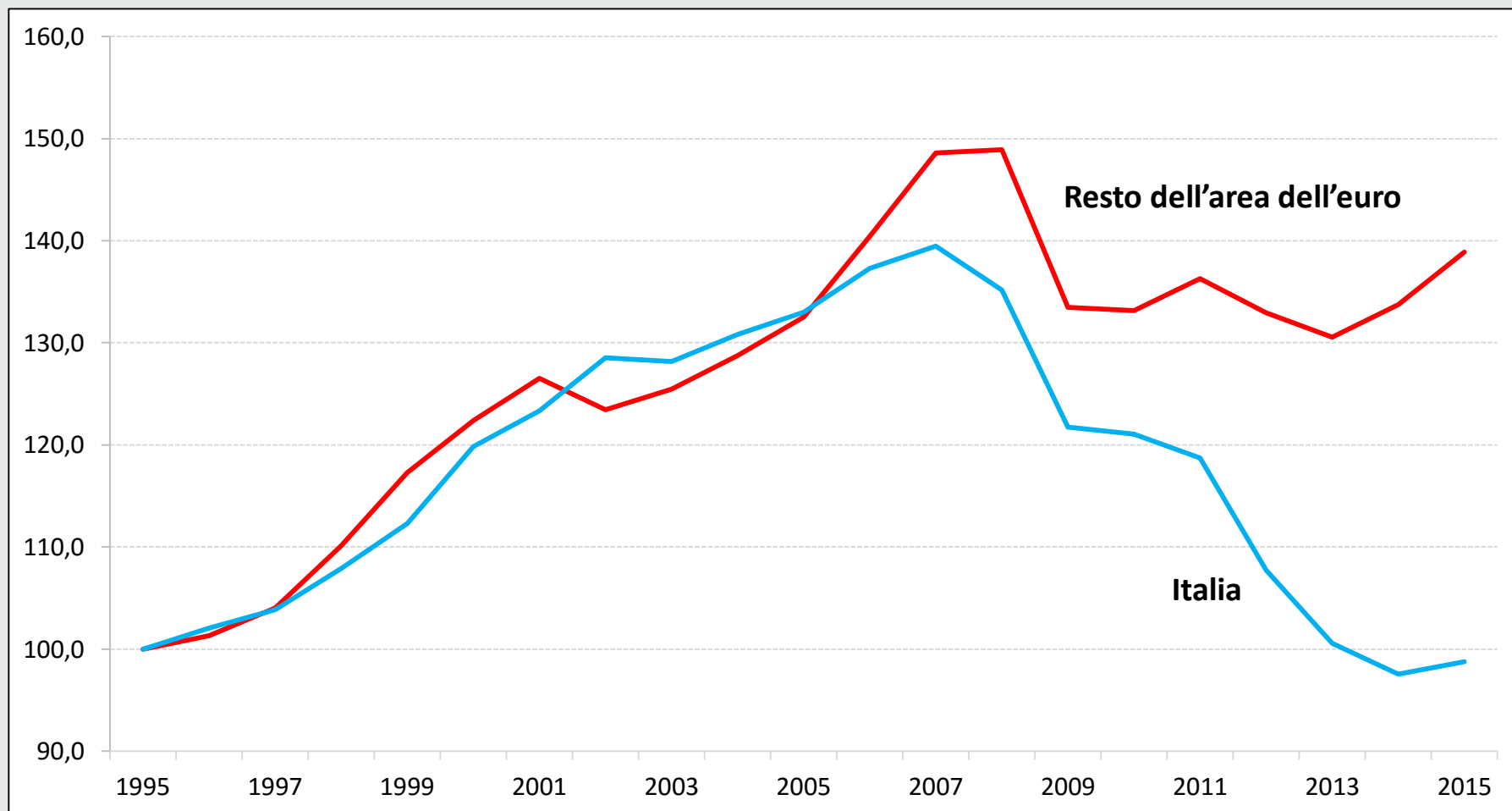
Crescita cumulata del PIL, 2000-2015

(punti percentuali)

	2000-15	2000-08	2009-15
Germany	18.3	11.4	6.3
France	18.2	14.0	3.7
Italy	-0.1	7.3	-6.9

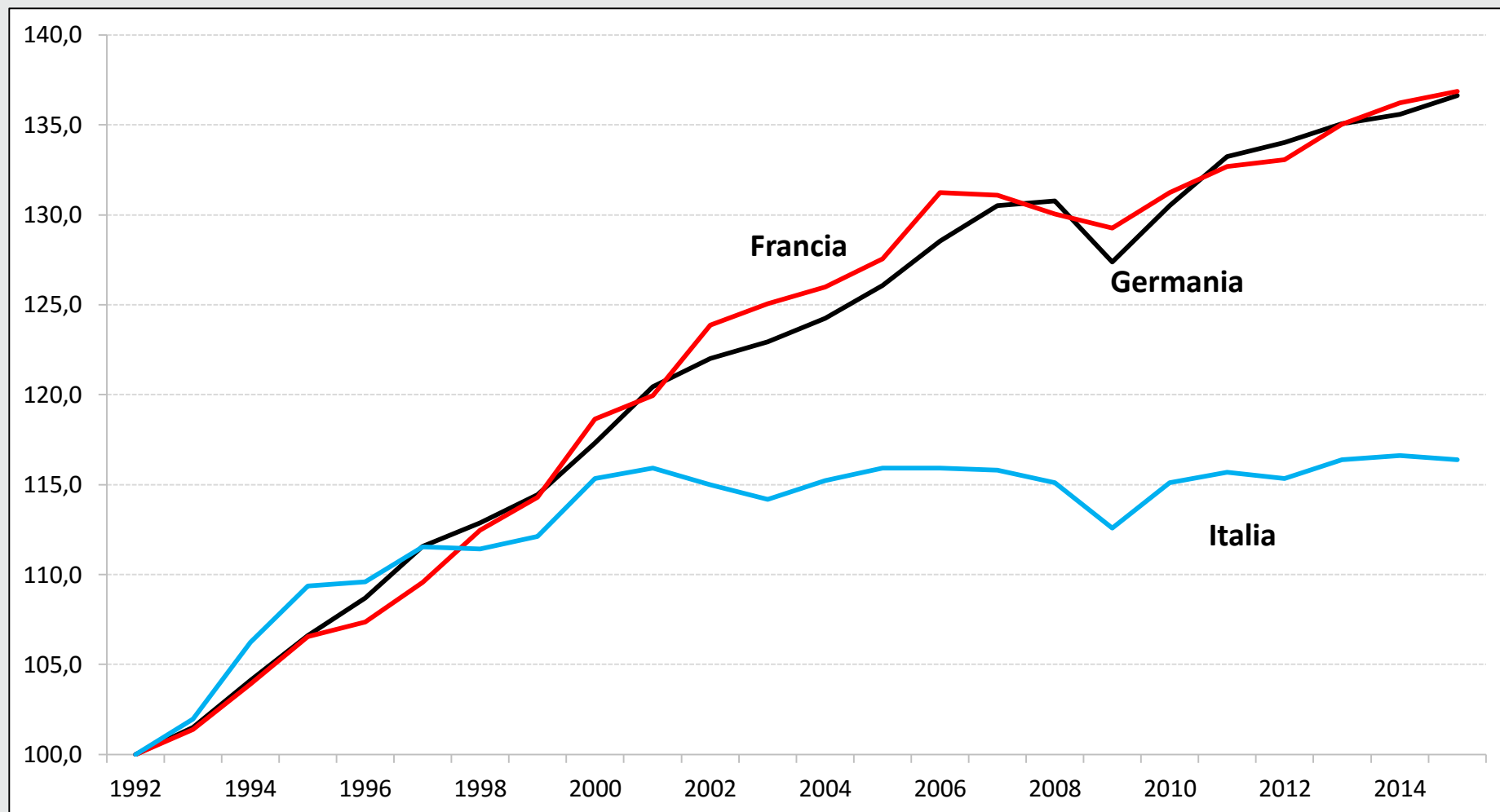
Investimenti, 1995-2015

(indice 1995 = 100)



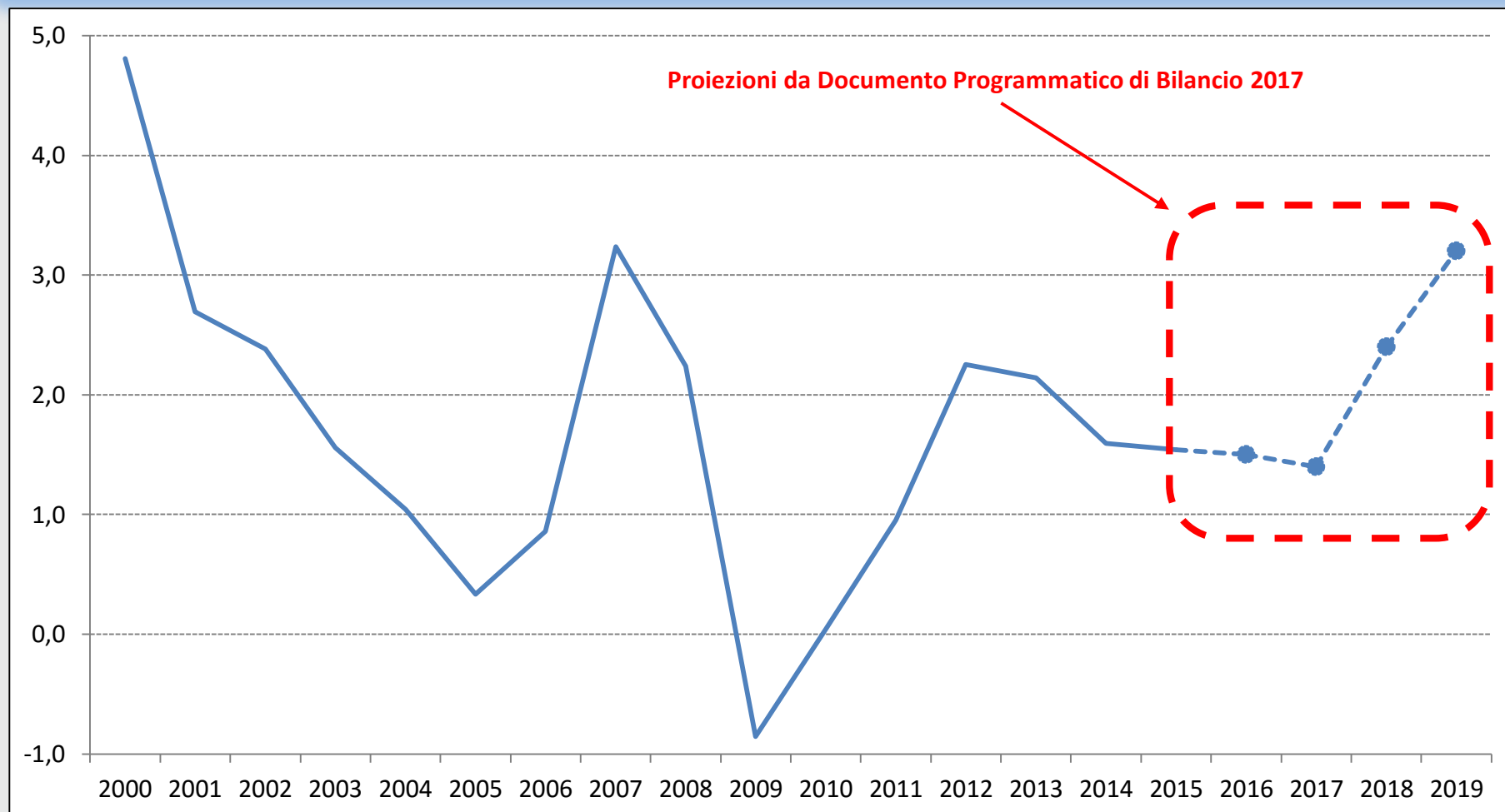
Produttività' oraria del lavoro, 1992-2016

(indice 1992 = 100)



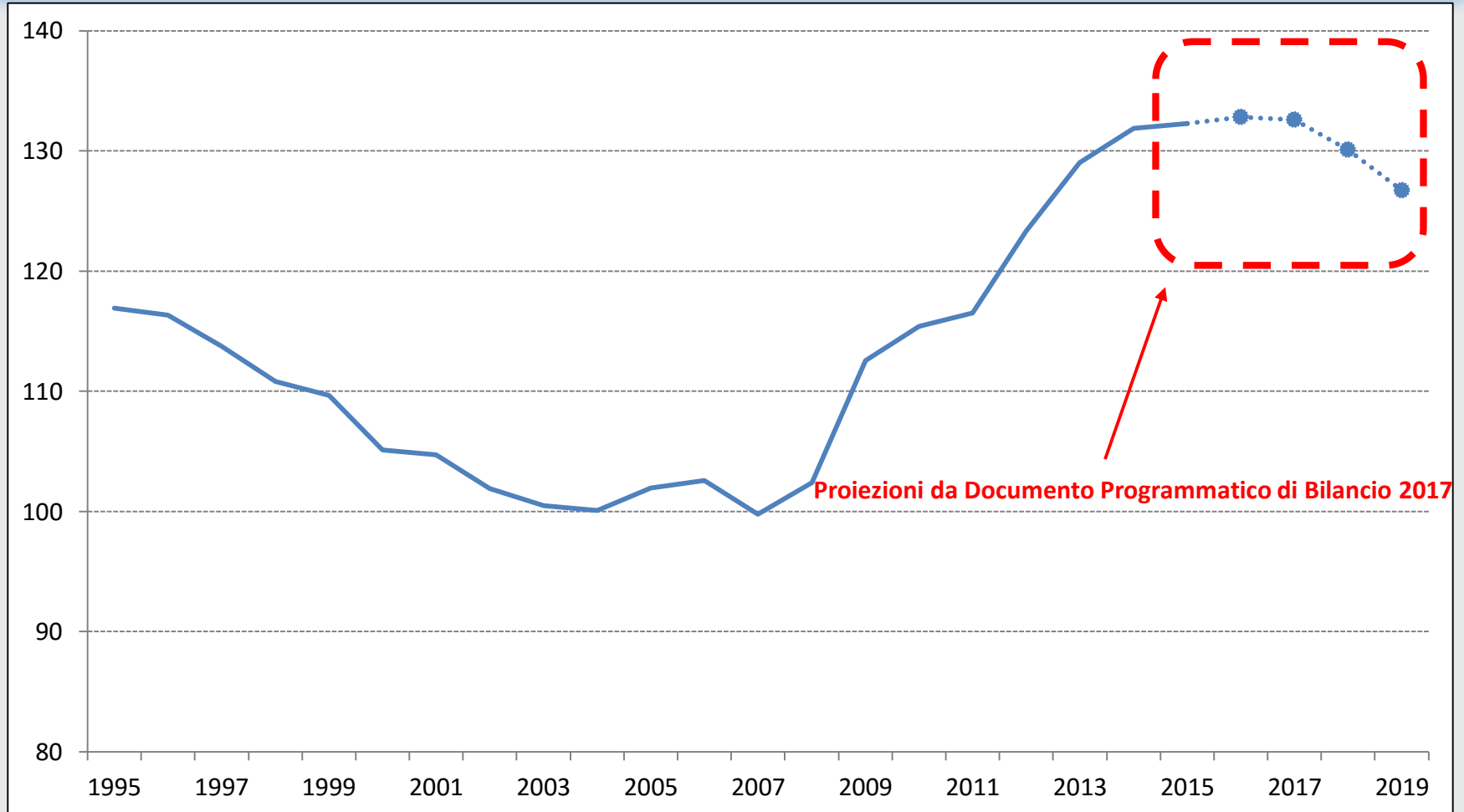
Saldo primario, 2000-2016

(in rapporto al PIL, punti percentuali)



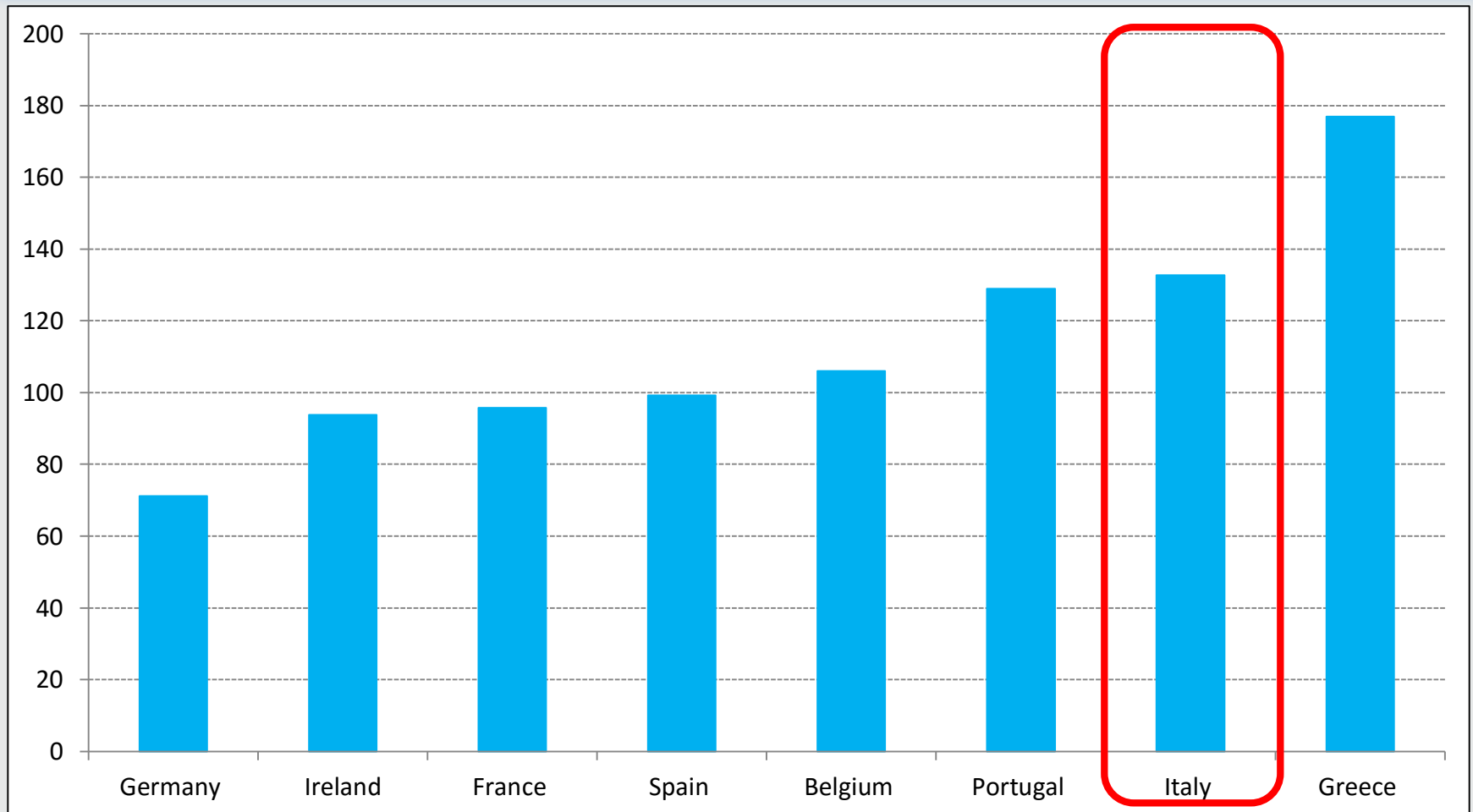
Rapporto debito pubblico/PIL

(punti percentuali)



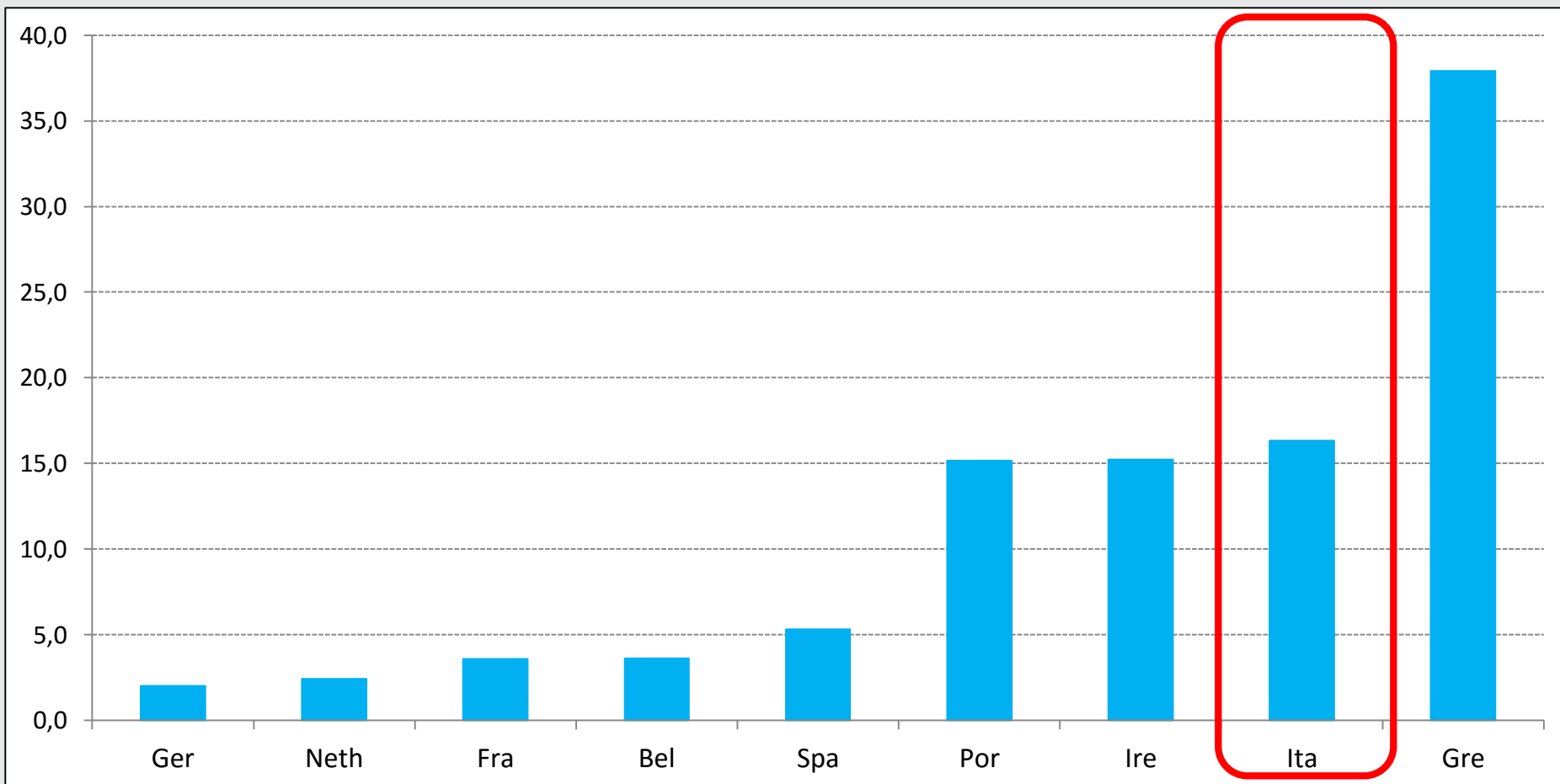
Rapporto debito pubblico/PIL

(punti percentuali; 2015)



Crediti deteriorati

(percentuale sul totale dei prestiti)



Grazie